

Firmato all'Aran il contratto Area dirigenziale Sanità 2022-2024

Feb 27, 2026 | HOME - Primo Piano, lavoro

In arrivo per 137.000 medici e dirigenti sanitari aumenti dai 322 euro ai 530 euro lordi mensili e arretrati fino a 14.540 euro. Resta il no della Cgil



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

Dopo la certificazione della Corte dei conti, l'Aran ha sottoscritto in via definitiva con le organizzazioni sindacali il **Ccnl 2022-2024** dell'Area della Dirigenza medica e sanitaria. "Per il Servizio sanitario nazionale – afferma l'Aran – si chiude definitivamente il rinnovo contrattuale che riguarda 137mila dirigenti, di cui 120mila medici e 17mila dirigenti sanitari non medici. L'ipotesi di contratto era stata siglata lo scorso 18 novembre senza l'adesione di Fp Cgil Medici e Fassid. Con la firma definitiva resta solo il no della Cgil, mentre Fassid ha sottoscritto il contratto definitivo. Le risorse stanziare, pari a 1,2 miliardi di euro, garantiscono un incremento medio del 7,27%, con aumenti di circa 491 euro mensili per 13 mensilità, in parte destinati all'incremento dello stipendio tabellare e visibili già nelle buste paga di marzo.

"Con la firma definitiva di oggi si chiude il triennio 2022-2024 assicurando incrementi economici significativi ai



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

481-001-001

*medici e ai dirigenti sanitari del Ssn – sottolinea il **presidente dell’Aran, Antonio Naddeo** -. Ringrazio le organizzazioni sindacali per il confronto serio e costruttivo che ha consentito di raggiungere questo risultato. Il Comitato di indirizzo delle Regioni ha approvato gli atti di indirizzo sia per il comparto sia per la dirigenza sanitaria: dopo il via libera del Ministero dell’Economia e delle Finanze potremo avviare formalmente le trattative per i Ccnl 2025-2027, in coerenza con l’impegno assunto dal Ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, per garantire continuità e regolarità nei rinnovi”.*

Il testo prevede inoltre un rafforzamento della retribuzione di posizione – parte fissa – che per i dirigenti neoassunti registra un incremento del 55%, con l’obiettivo di valorizzare l’ingresso dei giovani professionisti e rendere più attrattivo il Servizio sanitario nazionale. Incrementate anche l’indennità di direzione di



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

481-001-001

struttura complessa e le indennità di specificità per i profili medico-veterinari e sanitari. Sul piano normativo, tra le principali novità figurano la possibilità di ricostituzione del rapporto di lavoro entro cinque anni dalla cessazione con una delle aziende di provenienza, misure volte a garantire una più effettiva fruizione delle ferie, anche durante il periodo di preavviso, e una specifica tutela per il personale vittima di aggressioni, con patrocinio legale a carico dell'Azienda e supporto psicologico su richiesta.

Firmano Anaa Assomed e Cimo-Fesmed:

Le organizzazioni sindacali Anaa Assomed e Federazione Cimo-Fesmed hanno firmato questa mattina, presso l'Aran, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari relativo al triennio 2022-2024. Dopo la pre-intesa siglata lo scorso 18 novembre, si è concluso infatti positivamente l'iter di



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

481-001-001

verifica dell'accordo: il contratto può ora entrare ufficialmente in vigore. In arrivo quindi, per 120.000 medici e 17.000 dirigenti sanitari non medici, aumenti e arretrati, che dovrebbero essere erogati già con le prossime buste paga: gli incrementi retributivi vanno dai 322 euro lordi mensili per gli incarichi professionali iniziali ai 530 euro lordi mensili per i direttori di struttura complessa di area chirurgica. Gli arretrati invece oscillano tra gli 8.710 euro per gli incarichi professionali iniziali e i 14.540 euro per i direttori di struttura complessa di area chirurgica, al lordo dell'indennità di vacanza contrattuale già corrisposta.

«Come abbiamo sempre sostenuto, il Ccnl 2022-2024 è un contratto prevalentemente economico che andava chiuso rapidamente per poter aprire il confronto sul Ccnl 2025-2027 e riallineare finalmente la contrattazione al triennio di riferimento – dichiarano Pierino Di Silverio, Segretario Anaa Assomed, e Guido Quici, Presidente



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

481-001-001

Cimo-Fesmed-. *Va senz'altro in questa direzione l'approvazione, da parte del Comitato di Settore, degli atti di indirizzo necessari a far partire le trattative per il triennio 2025-2027 sia per la dirigenza che per il comparto, che per la prima volta si svolgeranno dunque in parallelo».*

«Peccato che questo percorso contrattuale, tra i più virtuosi degli ultimi decenni, non sia accompagnato dalla medesima attenzione da parte della politica, che annuncia di voler premiare l'impegno quotidiano dei professionisti della sanità nel garantire la tenuta del Servizio sanitario nazionale e poi rimanda sine die l'erogazione di tali riconoscimenti. Ci riferiamo – spiegano Di Silverio e Quici – alla mancata adozione, nella legge di Bilancio prima e nel Milleproroghe poi, della norma che avrebbe permesso il pagamento immediato degli aumenti dell'indennità di specificità, già stanziati ma incomprensibilmente vincolati alla firma del contratto



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

2025-2027. Ancora una volta – concludono – si chiede al personale sanitario di attendere per vedersi riconosciute risorse già disponibili. Un'assurdità che ci auguriamo sia urgentemente superata per dare un segnale concreto di attenzione e rispetto a medici e dirigenti sanitari, assicurando la piena valorizzazione del loro lavoro e la sostenibilità del sistema sanitario pubblico».

Fassid: una firma sofferta, un contratto collettivo che collettivo non è

Si è firmato oggi pomeriggio in Aran il CCNL della dirigenza medica e sanitaria. Un contratto collettivo che non sana una **disparità di incrementi dell'indennità di specificità medica e sanitaria di oltre sei volte tra medici e dirigenti sanitari**. La FASSID (Federazione AIPAC, AUIPI, SINAFO, SIMET, SNR Dirigenti), per



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

rispetto delle regole democratiche interne alla Federazione, consapevole che alcune delle Aree rappresentate, in particolare l'Area SiNaFO, continueranno a manifestare la propria contrarietà verso un contratto che aumenta le sperequazioni piuttosto che colmarle, al solo fine di evitare la paventata esclusione come soggetto sindacale dai tavoli così come previsto dall'art. 9 del CCNL 2019/2021, sigla con amarezza il contratto definitivo. L'auspicio è che attraverso futuri interventi normativi e nella prossima contrattazione collettiva nazionale sia superato il divario economico che vede quote di indennità differenziate verso il basso per i dirigenti biologi, chimici, farmacisti, fisici, psicologi e per i dirigenti delle professioni sanitarie, rispetto ai dirigenti medici e veterinari. Duole anche constatare che le risorse messe in campo per questo contratto fossero da principio insufficienti a compensare la spinta inflazionistica del



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

triennio. Inoltre coesistono condizioni di lavoro che avrebbero dovuto essere oggetto di correttivo normativo e non sono state minimamente scalfite, con particolare riferimento alla complessità applicativa dell'art. 27 c. 3 e alla destinazione dei pochi incrementi sul tabellare, come richiesto ripetutamente, a salvaguardia del TFR, invece che sul trattamento accessorio. Non è stata nemmeno colta l'occasione per cercare di rendere esigibile il CCNL a livello aziendale anche attraverso una migliore definizione di alcuni articoli di difficile interpretazione e applicazione, che però consentono a molte amministrazioni di rinviare l'applicazione del contratto a livello locale. FASSID comincia da domani a chiedere con forza un contratto adeguatamente finanziato, giusto ed equilibrato che preveda un miglioramento complessivo delle condizioni di lavoro di tutti i dirigenti dell'Area sanità e la necessaria perequazione economica tra dirigenti



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

481-001-001

di pari qualifica. *“La firma definitiva del Contratto della Sanità è un passaggio essenziale per sbloccare aumenti e arretrati. Ma è evidente agli occhi di tutti la necessaria riprogettazione di un sistema che vada incontro alle esigenze dei cittadini, assicurando quella certezza di qualità assistenziale che un sistema di welfare degno di questo nome deve garantire. Abbiamo già presentato proposte operative alla politica. Non saremo certo noi a gettare la spugna, né a recitare un De Profundis al Servizio Sanitario Nazionale”* ha affermato Giulio Argalia, Coordinatore Nazionale FASSID, al momento della firma in ARAN.

Fvm: il diritto alla salute e la sanità pubblica restano in sofferenza

“Oggi sottoscriviamo doverosamente e con misurata soddisfazione un contratto peraltro già superato, ma i



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

problemi della sanità pubblica non finiscono certo qui". Così il Presidente Fvm, Aldo Grasselli, ha commentato la firma definitiva del CCNL dell'Area Sanità relativo al triennio 2022-2024 da parte di ARAN e delle Organizzazioni sindacali. Il nuovo Contratto riguarda 137.000 dirigenti medici, veterinari e sanitari ed entrerà in vigore a partire da domani. Le Aziende provvederanno a breve ad applicare in busta paga gli adeguamenti economici previsti, mentre nei prossimi mesi saranno corrisposti gli arretrati. Si tratta di un rinnovo contrattuale prevalentemente economico che, tuttavia, compensa di fatto solo un terzo dell'inflazione che ha eroso il potere d'acquisto degli stipendi nel periodo di riferimento. Fvm ha comunque ottenuto che la maggior parte degli incrementi – seppur contenuti, in ragione delle modeste risorse stanziare dal Governo – sia destinata alle voci fisse e ricorrenti della retribuzione, così da produrre effetti positivi anche sul sistema



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

481-001-001

previdenziale e sugli incrementi percentuali dei futuri rinnovi contrattuali. *“Molto resta da fare, sia sul versante normativo sia su quello economico. Auspichiamo pertanto di poter vedere quanto prima l'atto di indirizzo datoriale per il triennio 2025-2027, così da avviare immediatamente la nuova fase di contrattazione”*, ha proseguito Grasselli. *“Restano irrisolte e sempre più urgenti le numerose criticità che investono la sanità pubblica e il diritto alla salute dei cittadini. Il disagio che attraversa ospedali e servizi territoriali ha raggiunto livelli tali da non poter diminuire senza ulteriori e adeguati investimenti extracontrattuali e del Fondo sanitario nazionale. La sanità pubblica sta cedendo al mercato spazi sempre più ampi lasciando che un diritto collettivo si trasformi in un debito privato per curarsi.”* *“Siamo determinati nel pretendere che alla sanità pubblica siano date risposte concrete rispetto al florilegio di promesse che Stato e Regioni continuano a rinnovare “sine materia”. E*



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

481-001-001

chiediamo che la disponibilità a chiudere il nuovo contratto collettivo entro la sua vigenza sia confermata dal Governo e dalle Regioni aprendo subito la fase negoziale per il triennio 2025-2027”, ha concluso il Presidente Fvm.

Aaroi-Emac: via agli aumenti e subito confronto per il triennio 2025-2027

Con la sottoscrizione definitiva del CCNL dell'Area della Dirigenza Sanitaria per il triennio 2022-2024 diventano oggi pienamente operative tutte le disposizioni previste dalla pre-intesa siglata lo scorso novembre. Si chiude così definitivamente questa fase contrattuale, creando al contempo le condizioni per un rapido avvio del negoziato relativo al triennio 2025-2027. *“Sebbene si tratti di un contratto che come i precedenti entra in vigore dopo la sua scadenza temporale – afferma Alessandro Vergallo, Presidente*



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

481-001-001

Nazionale AAROI-EMAC – va riconosciuto che dal 2019 a oggi sono stati firmati tre CCNL, ad iniziare da quello del 2016-2018, che dopo un blocco contrattuale durato 10 anni aveva introdotto importanti elementi innovativi, poi implementati nel CCNL 2019-2021. Ora, dopo il via libera delle Regioni all'Atto di Indirizzo per il triennio 2025-2027, si concretizza per la prima volta dopo decenni la possibilità di chiudere un CCNL prima della sua scadenza". Come già evidenziato in occasione della firma della pre-intesa, il confronto per il triennio 2022-2024 si era concentrato principalmente sulla definizione degli incrementi economici, rinviando alla successiva tornata contrattuale diverse questioni normative ancora aperte, sulle quali l'AAROI-EMAC è già al lavoro. "Sin dall'avvio della trattativa, – sottolinea Vergallo – avevamo l'obiettivo di allocare il maggior numero possibile di risorse sulla parte fissa della retribuzione, al fine di garantire aumenti certi e strutturali. Una scelta



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

481-001-001

strategica accolta dalla controparte, che dal prossimo mese di marzo si concretizzerà nelle buste paga. Le risorse disponibili sono state orientate destinando circa l'87% dell'incremento complessivo alle voci stipendiali fisse, un obiettivo mai ottenuto prima. In particolare, il 58,84% è confluito nell'aumento dello stipendio tabellare, mentre circa il 28% è stato destinato all'incremento della retribuzione di posizione fissa". Quest'impostazione contrattuale ha consentito:

- di rendere il più possibile uniformi e costanti per tutti, anche in proporzione all'incarico conferito, e quindi in relazione alla progressione di carriera di cui esso è l'espressione economica, gli aumenti stipendiali fissi (Stipendio Tabellare e Retribuzione di Posizione Parte Fissa);



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

- di mantenere in tutte le Aziende una disponibilità economica sufficiente per le Retribuzioni di Posizione Parte Variabile, che resteranno tendenzialmente almeno uguali a quelle in essere, con possibilità di incrementarle ulteriormente in sede decentrata;
- di ridurre al minimo gli incrementi della Retribuzione di Risultato, anche al fine di evitare il rischio di innalzare l'eventuale impegno orario prestato in eccesso alle 38 ore medie settimanali, che alcune Aziende tentano ancora di pretendere nonostante i paletti che l'art. 27 comma 3 del CCNL 2019-2021, per la prima volta nella storia, aveva imposto all'art. 15, comma 3, del D. Lgs. n.502/92 e s.m.i.

"La firma definitiva del CCNL 2022-2024 rappresenta dunque – conclude il Presidente AAROI-EMAC – non solo e



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

non tanto la conclusione di un percorso negoziale che non poteva attendere oltre, ma anche e soprattutto il punto di partenza per una nuova fase di confronto, per la quale l'AAROI-EMAC è già pronta ad offrire un proprio contributo con cui dover fare i conti”.

Cisl Medici: Determinante il nostro contributo

“La firma del contratto – afferma la Cisl Medici – segna un momento di grande rilievo per l'intero sistema sanitario pubblico, rafforzando il ruolo strategico della dirigenza sanitaria nella governance clinica, nell'innovazione organizzativa e nel miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini. Determinante è stato il contributo della Cisl Medici, che ha partecipato al confronto negoziale con senso di responsabilità, competenza e visione strategica, ponendo al centro la valorizzazione delle professionalità, il



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

481-001-001

riconoscimento delle responsabilità esercitate e la tutela delle condizioni di lavoro. L'impegno della Cisl Medici ha consentito di promuovere soluzioni orientate alla sostenibilità del sistema e alla dignità professionale dei dirigenti. Il nuovo CCNL introduce aggiornamenti mirati alla valorizzazione delle competenze, allo sviluppo di carriera, al rafforzamento delle tutele professionali e alla conciliazione tra vita lavorativa e personale”.

*“Con la firma di oggi – dichiarano **Luciana Cois e Aniello Pietropaolo, Segretaria Generale e Segretario Generale Aggiunto CISL Medici** – si compie un passo importante verso il pieno riconoscimento del valore della dirigenza sanitaria. Questo contratto rappresenta non solo un adeguamento economico, ma un investimento strategico sulla qualità, sulla motivazione dei professionisti e sulla tenuta del Servizio Sanitario Nazionale.”*



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

481-001-001

La sottoscrizione odierna conferma l'impegno della Cisl Medici nel promuovere un sistema sanitario pubblico più equo, moderno ed efficiente, capace di affrontare le sfide future attraverso la centralità delle competenze e la valorizzazione del capitale umano.

Novità della parte normativa

- Il dirigente può chiedere la ricostituzione del rapporto di lavoro, negli ultimi cinque anni, con una delle aziende con le quali ha cessato il proprio rapporto.
- Sono state introdotte modifiche in materia di ferie, al fine di garantirne maggiormente la fruizione e il monitoraggio del loro smaltimento. È prevista anche la possibilità di usufruire delle ferie durante il periodo di preavviso.



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

· Considerata la peculiarità del settore sanitario, è stata introdotta una specifica tutela per il personale oggetto di aggressioni da parte di terzi, prevedendo il patrocinio legale da parte dell'Azienda e, su richiesta del dirigente, il supporto psicologico.

Snr, Sindacato Nazionale Area Radiologica: "Divide et impera. Noi non ci stiamo

*"Non possiamo ignorare che da più parti, dalla Corte dei Conti alla Fondazione **Gimbe**, all'Agenzia per la coesione territoriale, solo per citarne alcune, le preoccupazioni sul futuro della sanità pubblica siano evidenti. Per noi che rappresentiamo una figura professionale centrale nei temi più caldi, dalla gestione delle liste d'attesa, alla*



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

*riorganizzazione delle cure territoriali, alla spinosa gestione dei Pronto Soccorso, è ineludibile prendere parte ad una riprogettazione del sistema sanitario italiano, contrastando l'attuale tendenza politica del divide et impera che vede nella contrapposizione infermieri-medici, dirigenti medici-dirigenti sanitari, universitari-ospedalieri, un metodo sicuro di governo della sanità, a far sì che in - in ordine anche ad oggettive penurie di risorse economiche - nessuno alzi troppo la testa. Tuttavia noi non ci stiamo. Per la nostra storia, per le nostre responsabilità, per le nostre diagnosi, che sono necessarie e trasversali a tutti i servizi sanitari, a partire dall'emergenza urgenza. Dobbiamo caparbiamente ricominciare il dialogo con tutte le parti coinvolte, dobbiamo necessariamente riprendere a mediare per l'interesse collettivo". È il commento di **Giulio Argalia, Segretario Nazionale dell'Area Radiologica**, a margine della riunione in Aran per il CCNL Sanità definitivo, che ha*



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

siglato oggi pomeriggio come Coordinatore Nazionale FASSID.

“Il nuovo contratto necessariamente dovrà valorizzare la figura centrale del radiologo. Non per difesa corporativa, ma nell’interesse del servizio sanitario, Occorrono misure volte a remunerare la produttività aggiuntiva, se si vuole incidere sulle liste d’attesa. Bisogna ridurre la tassazione della libera professione per non penalizzare chi vuole lavorare di più. E offrire un incremento economico superiore a chi lavora in emergenza urgenza, se si vuole fermare la fuga dei nostri migliori elementi all’estero. È necessario che sia prevista la presenza radiologica anche nelle case della salute e negli ospedali di comunità, se non si vuole privarli di contenuto diagnostico, rappresentando così solo un ostacolo all’affollamento dei Pronto Soccorso e non una risposta efficace. E sfruttare le risorse investite nella digitalizzazione per colmare anche attraverso la



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

teleradiologia le decennali carenze di personale che affliggono il sistema, ora ancor più provato dalla carenza di vocazioni e dalla fuga verso il privato”.

Iacob (Aupi): La firma, scelta responsabile per difendere la categoria psicologi

“Non è un contratto soddisfacente, né all'altezza delle aspettative della dirigenza sanitaria. Ma restare fuori avrebbe significato rinunciare a difendere concretamente la professione nei luoghi in cui oggi si decidono ruoli, responsabilità e tutele”. Così Ivan Iacob, Segretario Generale di Aupi, Associazione Unitaria Psicologi Italiani, commenta la sottoscrizione del contratto nazionale del lavoro 2022-2024 della Dirigenza Sanitaria, avvenuta nell'ambito della delegazione Fassid. “Il contratto non recupera la perdita di potere d'acquisto accumulata negli ultimi anni e non introduce elementi di reale valorizzazione della dirigenza sanitaria -



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

481-001-001

spiega Iacob -. Resta inoltre una differenza ingiustificata rispetto alla dirigenza medica, che continuiamo a considerare un errore politico e culturale prima ancora che economico”.

Una disparità che, secondo Aupi, non rafforza il Servizio Sanitario Nazionale ma ne mina la coesione, alimentando gerarchie improprie tra professionisti che contribuiscono in modo diverso ma complementare alla tutela della salute dei cittadini.

La decisione di firmare non è stata immediata né scontata. “In una prima fase avevamo scelto di non sottoscrivere la pre-intesa proprio per segnalare con chiarezza queste criticità - chiarisce Iacob -. Alla fine, però, abbiamo fatto una scelta di responsabilità”.

Restare fuori dal contratto avrebbe infatti comportato l'esclusione dalla contrattazione aziendale e dagli



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

481-001-001

intersindacali regionali, oggi sempre più centrali per la tutela concreta dei professionisti. «È nelle aziende sanitarie che si concentrano molte delle criticità quotidiane – sottolinea il Segretario Generale Aupi –: inquadramenti impropri, richieste operative non coerenti con il profilo sanitario, attività che travalicano il perimetro dei LEA e che espongono gli psicologi a rischi giuridici e professionali crescenti».

“Essere presenti nella contrattazione decentrata significa poter intervenire su queste derive, chiarire competenze e responsabilità, difendere il perimetro professionale – conclude Iacob –. Continueremo a denunciare le disparità esistenti sul piano nazionale, ma senza rinunciare a presidiare i luoghi in cui le decisioni incidono davvero sulla vita lavorativa dei colleghi. In questa fase, restare significa tutelare”.

Filippi (Fp Cgil): Diciamo NO a questo contratto per lottare con più forza per il prossimo



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

“Non abbiamo sottoscritto a novembre l’ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto 2022/2024 dei Dirigenti Medici, Veterinari e Sanitari e non firmiamo oggi il definitivo perchè non ci sono le condizioni sindacali minime economiche e normative. Rimane un contratto defianziato di ben 580 euro lordi rispetto all’inflazione del triennio, che non introduce nulla di normativo e che peggiora le sperequazioni a danno dei Dirigenti Sanitari e delle Professioni Sanitarie”.

Lo afferma Andrea Filippi, Segretario Nazionale Fp Cgil Medici e Dirigenti SSN che ribadisce il no alla sottoscrizione del contratto 2022/2024 anche per i Dirigenti del SSN.



Peso:93%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

481-001-001

“Il SSN – prosegue – sta vivendo la peggiore fase storica da quando è stato istituito, il definanziamento tocca punte al ribasso mai raggiunte rispetto al PIL, manca personale su tutto il territorio nazionale, le retribuzioni sono le più basse d’Europa, le condizioni di lavoro dei professionisti e la qualità dei servizi peggiorano ogni giorno, ormai quotidiane le aggressioni contro gli operatori da parte di cittadini estenuati dalle liste di attesa, i concorsi vanno deserti perché il SSN a queste condizioni non può più essere attrattivo e inarrestabile è la fuga dei professionisti verso l’estero o verso il privato. Di fronte a questo scenario desolante come Organizzazione sindacale sentiamo il dovere di opporci allo smantellamento dell’offerta di salute pubblica che questo Governo sta perpetrando a partire dal definanziamento del Contratto”.



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

“Inaccettabile poi che a fronte di un aumento mortificante di 90 euro lordi sul tabellare che purtroppo troveremo in busta paga a marzo/aprile rispetto a quanto già percepito, si sia deciso di congelare fino al prossimo contratto le risorse già finanziate per l’aumento dell’indennità di specificità. Circa 300 euro lordi in più al mese che a tutt’oggi mancano per i Dirigenti Sanitari e delle Professioni Sanitarie”.

“Contestare oggi questo contratto ci deve dare la forza e la rappresentanza, coinvolgendo lavoratrici e lavoratori nella nostra vertenza, per creare migliori presupposti per il triennio 2025/2027 che deve essere avviato nel più breve tempo possibile, soprattutto per recuperare le risorse ancora assenti per le indennità di specificità e di esclusività dei Dirigenti Sanitari e delle Professioni Sanitarie, avviare da subito una nuova,



Peso:93%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

481-001-001

vera stagione contrattuale per affrontare i temi economici e normativi utili a migliorare le condizioni di lavoro e la qualità delle cure che oggi non hanno trovato nessuna risposta. Noi saremo comunque, con le nostre Rappresentanze sindacali aziendali, su tutti i tavoli a vigilare sulla corretta applicazione delle norme contrattuali ancora vigenti, su orario di lavoro, carriere e fondi dei professionisti”, conclude Filippi.



Peso:93%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.